Inattivazione dei rimedi vibrazionali



I rimedi vibrazionali (floreali, acque dei santuari, essenze di cristalli e prodotti omeopatici di qualunque tipo) si inattivano completamente se rimangono per un certo tempo esposti a campi elettrici o elettromagnetici, come quelli prodotti dagli apparecchi in cui passa corrente elettrica (elettrodomestici, computer, lampade, telefoni cellullari, televisori e così via).

Spesso capita che i rimedi in questione siano già scarichi quando li si compra in farmacia o in erboristeria: essi hanno perduto l'informazione energetica che li caratterizza, perché il negoziante o il distributore li ha tenuti ad esempio per delle giornate accanto a un computer. Se sono scarichi non funzionano, è inutile utilizzarli. Si dovrebbe pertanto essere in grado di effettuare un test per controllare se il rimedio è carico.

Molto spesso con l'omeopatia e con i rimedi analoghi non si ottengono risultati per questo motivo, anche se i prodotti sono stati ben scelti; prima di aprire la confezione, se attraverso la radiestesia o i test muscolari ci si accorge che il rimedio è scarico, bisogna tornare al negozio e farselo cambiare.

Per tali rimedi la distanza di sicurezza da congegni elettrici o elettronici, da lampade, televisori e via dicendo, è di 1-2 metri, secondo le dimensioni dell'apparecchio (e quindi secondo l'intensità del campo elettrico o elettromagnetico che viene generato).

Gli oli essenziali, gli oligoelementi, i fitoderivati e gli integratori non vengono inattivati, pertanto con quelli si può operare in tutta tranquillità.

I rimedi ayurvedici e spagirici potrebbero invece essere danneggiati dai campi elettromagnetici: tutto dipende da come sono stati realizzati, cioè se sono prodotti con metodi alchemici, poiché in questo caso si sviluppano energie simili a quelle dei fiori di Bach e dell'omeopatia, energie che rimangono legate alla componente materiale del rimedio stesso (alle compresse o al liquido).

Non c'è modo di stabilire a priori se un rimedio vibrazionale è carico o inattivato, poiché la strada che esso compie una volta uscito dall'azienda produttrice per arrivare al compratore è lunga e oscura: ci sono di mezzo le persone che li trasportano, i grossisti, i negozianti. Bisogna esaminare ciascun flaconcino mediante la radiestesia e/o i test kinesiologici.